

## Lo stile che fa la differenza

- "I valori di riferimento alla base della mission e dell'attività di Medici con l'Africa Cuamm sono:**
- > **ispirazione cristiana e legame alla Chiesa: è esplicito il continuo riferimento ai valori cristiani e al Vangelo;**
  - > **"con l'Africa": l'organizzazione lavora esclusivamente insieme ai popoli africani, coinvolgendo le risorse umane locali ai diversi livelli. L'essere con l'Africa sottolinea la concezione di condivisione, partecipazione profonda, scambio, sforzo in comune, facendo emergere non solo i bisogni e i problemi ma anche i valori legati al continente africano con un'ottica di sviluppo su lungo periodo;**
  - > **il valore dell'esperienza: Medici con l'Africa Cuamm può vantare più di cinquant'anni di attività a favore dei Paesi in via di sviluppo;**
  - > **competenza specifica ed esclusiva nell'ambito medico-sanitario;**
  - > **riservatezza: l'idea di base è che chi ha bisogno, e non chi aiuta, merita il primo piano e l'attenzione. Medici con l'Africa Cuamm si propone, come ambito di esperienza, a tutte le persone che credano a valori quali il dialogo, la cooperazione, il volontariato, lo scambio fra le culture, l'amicizia tra i popoli, la difesa dei diritti della persona umana, il rispetto della vita, la disponibilità al sacrificio personale, la scelta dei poveri, lo spirito di servizio e condividano i criteri di intervento dell'organismo".**

Tratto dal Piano Strategico Medici con l'Africa Cuamm 2008-2010

In Africa, nelle aree e nei distretti più isolati e poveri, con i loro ospedali e centri periferici, lì dove si trova l'ultimo anello della catena, quello senza risorse, senza voce, senza un minimo di assistenza, ci arrivano solo i volontari e le loro ONG, a fianco del personale locale: medici, infermieri, logisti e amministrativi, motivati a condividere, per tempi lunghi, competenza e vita. **"La cooperazione internazionale ha bisogno di persone che condividano il processo di sviluppo economico e umano, mediante la solidarietà della presenza, dell'accompagnamento, della formazione e del rispetto"** (CV n.47). Non lo dichiariamo, lo facciamo!! Accanto al personale del posto lavorano molti (quasi un centinaio) di volontari di Medici con l'Africa Cuamm, sul campo: queste persone si sono formate e preparate, a lungo e con cura. Non si tratta di quattrini ma di vite; e di sviluppo nel senso più ampio del termine: politico, culturale e umano. Lo sviluppo che nasce dal contatto e dalla contaminazione con l'esperienza e la vita altrui. E' la via maestra dello sviluppo, reciproco!

Questo è il nostro stile, lo stile "Cuamm". Non è strettamente codificabile, non è pienamente definibile, non può essere regolato con norme rigide e minuziose. Ma è percepibile, palpabile, molto concreto; la gente, specie i nostri partner e lavoratori locali, lo coglie e lo identifica chiaramente e con facile evidenza. *"Siamo messi ai raggi x"* mi confidava una volontaria, parlando dei nostri partner locali. Ti studiano, ti analizzano, ti pesano, sanno chi sei! Rappresentano un buon termometro della credibilità e affidabilità che abbiamo. E questo fa o meno la differenza. E' quello che a distanza di anni fa sì che si parli in un certo modo del Cuamm in un Paese. Sto da tempo cogliendo con ammirazione, riconoscenza e qualche "tremore" il grosso patrimonio di stima, affidabilità e serietà che circonda il nostro nome e il nostro lavoro. Don Luigi e il prof. Dal Lago, sulla scia del prof. Canova, ci hanno lasciato una "pesante" eredità che ci responsabilizza con entusiasmo e riconoscenza.

Si tratta del modo di essere, di vivere, di lavorare, di relazionarsi, di agire che ci caratterizza e ci informa quotidianamente nelle situazioni e vicende normali.

Non siamo **turisti** che amano "fuggire" per qualche periodo, più o meno lungo, dalla pesante realtà professionale o familiare italiana, alla ricerca di lavori meno stringenti e gerarchici o di relazioni più "leggere" e meno impegnative; non siamo **tecnici** capaci di svolgere bene il proprio compito, di gestire budget e rendiconti narrativi e finanziari, di leggere ed interpretare dati statistici sui tassi di mortalità materna e infantile e però incapaci di "vedere e toccare" la vita, la povertà, la sofferenza della gente attorno, sfiorando appena situazioni e persone.

C'è uno stile che avvicina all'altro, che rende prossimi e amici, che comunica rispetto, stima, dignità, affidabilità, serietà. Uno stile fatto di coerenza e lealtà nel

vivere, di delicatezza e affabilità nelle relazioni, di sobrietà e austerità nella gestione del denaro e delle cose. Siamo convinti che ci sia un'etica comune di vivere e di comportarsi, non legata a fedi, religioni, culture; una legge non rivelata, non scritta, non codificata, ma veramente presente ed eloquente; un comportamento al servizio di un mondo più umano segnato da giustizia e rispetto della dignità umana e della vita; questo ethos ci consente di essere professionisti seri, preparati e competenti e al contempo uomini e donne che comunicano e sono degni di rispetto e stima, che coltivano la fermezza nel Bene e nel Vero.

C'è invece uno stile che non è quello del Cuamm; Provo a esemplificare offrendo qualche "suggerione", talvolta magari colorita, ma solo per favorire qualche domanda o verifica.

- ✓ abitazioni esose o pretenziose, con poca attenzione al contesto circostante spesso molto povero
- ✓ uso "facile" dell'auto utilizzata anche per distanze minime, quando magari è l'unica nel raggio di diversi chilometri
- ✓ scarso valore attribuito alla parola data
- ✓ lavoro svolto con sufficienza e grossolanità, con poca dedizione e scrupolo
- ✓ poco rispetto dei ruoli sia all'esterno, nei confronti dei locali, sia all'interno, nell'organizzazione
- ✓ modo poco rispettoso di trattare e considerare le persone in genere, specie con i locali
- ✓ poca onestà nel trattare il denaro proprio e di tutti
- ✓ abuso di alcool con frequenza e sfacciataggine
- ✓ uso di droghe per allietare serate e festicciole
- ✓ superficialità, varietà, leggerezza e facilità nelle relazioni amicali e affettive, specie con i locali, con poca considerazione verso il valore universale della famiglia, propria e altrui, e della responsabilità che comporta
- ✓ attenzione esageratamente accentuata ai propri diritti di lavoratore (orario di lavoro, recuperi, aumenti salariali....) dimenticando che l'impegno nella cooperazione implica anche una "dedizione" che può andare oltre ciò che ci spetta di diritto.

*Ogni comportamento individuale, pur appartenendo alla sfera privata, coinvolge sempre anche la sfera pubblica e dell'organizzazione della quale fai parte; il tuo modo di essere e di fare ha sempre, in qualche modo, una valenza pubblica a partire dalle persone più vicine, locali ed espatriati, fino ad arrivare alle istituzioni e la gente che vogliamo servire e con le quale vogliamo collaborare.*

*Una solidarietà della presenza, dell'accompagnamento, della formazione e del rispetto: questo è il nostro stile, quello che vuole distinguerci e caratterizzarci. E' l'invito che ti faccio: assumere e a fare tuo questo stile. Dove sarai chiamato a vivere e lavorare sarai l'espressione del Cuamm, per quella gente e quel luogo. Buon lavoro!*

d.Dante